

**Kino** Da domani nella sala del Pigneto il film di Sandro Dionisio sui drammi dell'immigrazione

# Marchioni, il «trovacadaveri»

## «Io e Napoleone, africano spiaggiato a Castel Volturno»

«Tanto, parliamoci chiaramente, questi non contano un caz...» dice Vinicio Marchioni, buttando un'occhiata distratta sull'ennesimo cadavere, spiaggiato su una riva sporca e anonima (è un pezzo di litorale di Castel Volturno). L'attore interpreta nel film «Un consiglio a Dio» un uomo incaricato dalla criminalità di recuperare i corpi di non ce l'ha fatta a toccare terra da vivo. Il lavoro, diretto da Sandro Dionisio, da lui coprodotto con Gianluca Arcopinto e distribuito dalla Pablo, sarà da domani a mercoledì al Kino, e poi in diverse città italiane.

Marchioni recita (in napoletano, lui nato e cresciuto a Roma) un monologo teatrale di Davide Morganti dal titolo «Il trovaca-

daveri». Le immagini dell'uomo di notte sulla spiaggia accanto alle spoglie di un giovane di colore vittima di un «viaggio della speranza» (si rivolge a lui con il nome di Napoleone, per via del braccio adagiato sul petto) si alternano con interviste vere a immigrati ospiti di una città dai tanti volti: quello di una madre che decide di accogliere un ragazzo africano come fosse un figlio suo, e l'altro, per esempio, di un trans, stordito dalle violenze e dalla mancanza di pietà. «È un cinema cross-over - spiega Marchioni, il Freddo di *Romanzo criminale* anche interprete di tanto cinema italiano (*Scialla*, *Passione sinistra*, *Miele*), lo Stanley Kowalsky di *Un tram che si chiama desiderio* in palcoscenico

per Antonio Latella - La fiction si alterna con la realtà e con il teatro. Ho scoperto storie incredibili lavorando al film, come quella del custode del cimitero di Lampedusa che si prende cura di cadaveri senza un nome cercando di dargli una sepoltura dignitosa. Il tono è leggero e poetico, nonostante l'argomento».

Prosegue l'attore: «Tutto vero! Succede che la malavita incarichi qualcuno di trasportare i cadaveri dei migranti da una spiaggia a un'altra, dove si vuole scoraggiare il turismo. Il mio personaggio è un isolato, uno scarto della società. La sua figura si contrappone a quella di tanti extracomunitari che invece si sono integrati». In video

nell'ultima prova teatrale della Ragonese, ora un «docu-film»: «Amo le sfide. Qui poi c'è una problematica importante: sempre all'ordine del giorno, ma non si trova la soluzione».

Di immigrazione si parla anche su Babel, il canale 141 di Sky dedicato ai «nuovi italiani», nella serie «Kairos. L'attimo presente». Ogni giovedì alle 21 Davide Musicco, autore e regista, mette a confronto le vite di chi ha trovato lavoro in Italia, e chi invece vuole rimpatriare. Come Ramadam e Kassim, somali sullo sfondo di una Roma impenetrabile e suadente. «Kairos è l'attimo che cambia l'esistenza - spiega Musicco -. Il racconto del bello e del brutto nella vita di chi arriva nel nostro Paese».

**Laura Martellini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Protagonista**  
Vinicio Marchioni  
interpreta nel film  
un monologo  
in napoletano  
di Davide Morganti

